



Arbasino A-Z

A CURA DI:	Andrea Cortellessa
EDITORE:	Electa
COLLANA:	Enciclopedie
PAGINE:	272
ILLUSTRAZIONI:	40 a colori e b/n
FORMATO:	17 X 24 cm, con astuccio
PREZZO:	35 euro
PROGETTO GRAFICO:	Studio Sonnoli
IN LIBRERIA:	28 novembre 2023
ISBN:	9788892824195

Alberto Arbasino è l'ottavo protagonista della collana «Enciclopedie» di Electa dopo Savinio, Rodari, Steinberg, Woolf, Cocteau, Scialoja e Calvino. Nella sua opera, quantitativamente sterminata, Arbasino si è posto il compito ciclopico di archiviare la "Memoria del Mondo". Per questo, ha spiegato l'autore, gli toccava riscrivere periodicamente i suoi libri, anche (se non soprattutto) quelli più riusciti (come l'incantevole *L'Anonimo lombardo*, uscito una prima volta nel 1959, e l'epocale *Fratelli d'Italia*, pubblicato nel 1963; ma anche i mirabili libri di viaggio come quello negli Stati Uniti, macroscopicamente proliferato in *America amore*). Riscrivere era il modo per "aggiornare" ogni volta i suoi giudizi sulle «cose viste».

Il ritratto polifonico, curato da **Andrea Cortellessa**, con **contributi di 34 autori** tra cui Marco Belpoliti, Antonio Gnoli, Raffaele Manica, Anna Ottani Cavina, Jacopo Pellegrini, Luca Scarlini e Walter Siti, propone le infinite sfumature della figura di Arbasino, firma capace, come poche altre, di restituire la "temperatura" culturale (ma forse si dovrebbe dire morale) di una determinata condizione storica. Gli **80 lemmi** di questa enciclopedia ne sono lo specchio: da *America a Zombi*, passando per *Elefante*. Suggestioni interdisciplinari, colte e ironiche: da *Cazzeggio* a *Ekphrasis*, da *Post-moderno* a *Vaffanculo*.

In una ricca appendice di documenti sono riportati testi inediti e rari dell'autore, che ricostruiscono episodi passati nel mito come l'ominosa regia della *Carmen* di Bizet, al Teatro Comunale di Bologna nel 1967, con collaboratori d'eccezione Giosetta Fioroni, Vittorio Gregotti e nientedimeno che Roland Barthes.

In altre parole, Arbasino dalla A alla Z, ossia nella sua straordinaria capacità di essere il testimone postremo del Novecento.

Testi di: Pier Giovanni Adamo, Marco Belpoliti, Federica Capoferri, Giuseppe Carrara, Biagio Castaldo, Emiliano Ceresi, Andrea Cortellessa, Nicola D'Antuono, Roberto M. Danese, Silvia De Laude, Marta Fabrizzi, Federico Francucci, Andrea Gialloreti, Alessandro Giammei, Antonio Gnoli, Nunzio La Fauci, Paolo Lago, Gloria Manghetti, Raffaele Manica, Lorenzo Marchese, Clelia Martignoni, Luigi Matt, Michele Masneri, Tommaso Mozzati, Anna Ottani Cavina, Fabrizio Patriarca, Jacopo Pellegrini, Ugo Perolino, Chiara Portesine, Graziella Pulce, Gianluigi Ricuperati, Luca Scarlino, Walter Siti, Giorgio Villani, Stefania Zuliani.

Alberto Arbasino (Voghera, 1930 - Milano, 2020) è stato il maggior narratore della Neoavanguardia (aderì al Gruppo 63) nonché il maggior giornalista culturale italiano del secondo Novecento, capace di spaziare come nessun altro fra letteratura, teatro, musica e arti visive. Ma, forse soprattutto, tra libri e giornali è stato l'inventore di un "tono" che, come si dice, vanta innumerevoli (impossibili) tentativi d'imitazione. Attento osservatore del costume e della società, non ha disdegnato l'attività politica partecipando ai lavori del Parlamento fra il 1983 e l'87, eletto come indipendente nelle liste del Partito Repubblicano Italiano. La sua opera narrativa è stata raccolta, a cura di Raffaele Manica, in due «Meridiani» Mondadori usciti fra 2010 e 2011; ma i suoi libri sono pubblicati per lo più dall'editore Adelphi. Per sua volontà il suo Archivio è conservato al Gabinetto Vieusseux di Firenze. È morto a Milano, da poco compiuti i novant'anni, il 22 marzo 2020.

Andrea Cortellessa insegna Letteratura italiana contemporanea all'Università Roma Tre. Fra le sue ultime pubblicazioni *Andrea Zanzotto. Il canto nella terra* (Laterza 2023), *Filologia fantastica. Ipotizzare, Manganelli* (Argolibri 2022) e la cura di *Emigrazioni oniriche. Scritti sulle arti* di Manganelli (Adelphi 2023); ma ha curato anche i suoi *La favola pitagorica* (ivi 2005), *L'isola pianeta* (ivi 2006) e, con Paolo Terni, *Una profonda invidia per la musica* (L'orma 2014) nonché, in occasione della mostra omonima al Museo di Roma in Trastevere, il «Pesce rosso» *Illustrazioni per libri inesistenti. Artisti con Manganelli* (Electa 2023). È tra i fondatori di «Antinomie. Scritture e immagini» e collabora al «Corriere della Sera», ad «Alias» del «manifesto», alla «Domenica» del «Sole 24 ore», al «Giornale dell'Arte» e ad altre testate.